

# PIANETA CALCIO E DINTORNI

## Referendum: faccio come Berlusconi, ci vado e voto "sì"

Ma il problema è un altro: nei comuni e nelle province al ballottaggio il rifiuto della scheda è un "voto palese" (per la Lega) - Il complotto? Ma fatemi il piacere, la questione è la conta del nuovo peso dell' ex An rispetto all' ex Forza Italia nel nuovo Pdl. E' così vero che nessuno ne parla - Date a Maran almento un terzo della fiducia data a Gregucci

intervista a GIANMAURO ANNI

"Alle domande rispondo dopo, perchè comincio con una notizia, dedicata anche a quanti mi avevano telefonato dispiaciuti per il merlo annegato nel mio giardino, in un secchio d'acqua che avevo riempito io. La vita continua: in un nido a dieci centimetri dalla mia siepe sono nati tre merletti!"

Non ci avevi detto niente...

"Intanto con qualcuno ne avevo parlato, ma poi è sempre meglio evitare curiosità inutili. Potrebbero interagire con l'evento".

Va bene, racconta...

"Quasi un mese fa, poco dopo la morte del "mio" merlo, un'altra coppia ha cominciato a girare in giardino. Dopo qualche giorno la femmina si è messa a costruire il nido, giusto ai margini della siepe di lauro, su un alberello della vicina di casa. E' stata rapidissima: le è bastata una giornata di lavoro (straordinario e incessante) e tutto era pronto: un rifugio per le uova dal diametro di quasi venti centimetri e profondo una decina. Invisibile dall'alto perchè ricoperto dalle foglie. Il maschio non ha collaborato, ma ha continuato a girare in zona. Poco dopo è cominciata la "cova" e il maschio, un lazzarone, è addirittura scomparso. Il resto ve lo racconto a parte, nel "diario" dei merli..."

Leggeremo a parte. Berlusconi da Obama ha fatto un figurone. E la figura del... merlo l'hanno fatta quelli che pensavano il contrario.

"Non vedo perchè avrebbe dovuto essere altrimenti. Questo è uno strano paese: chi governa si comporta come se fosse all'opposizione e in eterna campagna elettorale; chi è all'opposizione si fa i fatti del... Governo. Italia e Usa sono "amici" da un secolo e nei due paesi i governi sono cambiati più volte senza che venisse messo in discussione il... Patto Atlantico. E l'Italia e Usa mica hanno pensato sempre allo stesso modo, anzi! Per quale mai motivo Obama avrebbe dovuto "bacchettare" Berlusconi? Abbiamo noi italiani bacchettato a suo tempo Bill Clinton?"

Abbiamo capito. Dagli Usa però Berlusconi ha rilanciato la teoria del complotto: Mills, le veline candidate, Noemi, i voli di stato per cantanti e ballerine...

"Cavolate. E chi avrebbe "organizzato" tutta questa brava gente per mettere in difficoltà Berlusconi? Altro che la Cia, ci vorrebbe James Bond, ma il primo 007, i cui film rivisti adesso fanno solo ridere. Cavolate anche buona parte delle accuse, quindi se complotto è non può che essere un complotto del... cavolo!"

Anche adesso che da Bari spunta una D'Adderio che ai festini c'è andata ed è stata pagata per andarci?

"Ancora di più. Il tema è sempre lo stesso: se alle feste andavano una ventina di ragazze alla volta, mi aspetto che ne spuntino altre. O sono diventate tutte almeno consigliere comunale, come stava per accadere alla sunnominata, e quindi taceranno per sempre? Si potrebbe discutere il fatto estetico: servono venti ragazze

Questa è un'intervista a Gianmauro Anni, il nostro fondatore (e attuale collaboratore), che in realtà è un montaggio delle considerazioni che si fanno con lui, che è a SPORTquotidiano da vent'anni ed è esperto di Sport, anche praticato, da oltre cinquanta. Un mix di saggezza (l'età), provocazioni (l'abitudine), ricordi del passato e idee sul futuro. E-Mail a: aanni@tin.it

alla volta per... fare festa? Non credo, ma sono affari di Berlusconi, come erano affari di Sircana i suoi giretti in macchina nelle zone non ben frequentate. In tutta questa faccenda un aspetto positivo c'è: non sentiremo più che Berlusconi pensa a noi 24 ore su 24: fa anche dell'altro".

Ma se in fondo sono affari suoi, come è vero, perchè si preoccupa tanto e urla al complotto?

"Bella domanda. Perché forse sa, o teme, la risposta ad un'altra domanda, importantissima, ma così importante che infatti tutti si guardano bene dal porla in pubblico: quanto è aumentata dopo le europee nel Pdl la forza dell' ex AN? Se la destra ha fatto grandi passi avanti in tutta Europa, quanti ne ha fatti da noi portando via voti all' ex Forza Italia? Il suc-

co del problema è tutto qui e forse Berlusconi lo aveva colto nel commento più immediato al risultato elettorale: "Mi hanno lasciato come sempre da solo". E' vero, e così ha mandato la previsione di una maxi vittoria ed è rimasto lontanissimo dai 3 milioni e mezzo di preferenze che si aspettava. Non è ancora un leader "dimezzato" come dicono quelli del PD con evidente forzatura, ma è probabile che Forza Italia oggi sia un ex-partito dimezzato. Per lo meno c'è un forte dubbio che le cose stiano proprio così. E allora capisci che uno si arrabbia di brutto, con tutti".

Referendum alle porte. Vai a votare?

"Vado e voto esattamente come Berlusconi: SÌ. E come lui non mi interessa fare propaganda alla mia scelta. Il refe-

rendum non otterrà il quorum del 50 per cento degli aventi diritto al voto e questo dovrebbe farci riflettere: o si abbassa il quorum (30/35 per cento) o tanto vale che vengano aboliti i referendum. Tempo perso e soldi buttati. Questa volta però la questione è un'altra, grave, e ovviamente non ne parla nessuno".

Mentre tu... sai tutto. Sentiamo l'ultima.

"E' un' incredibile appalesamento del voto, che in Italia è così segreto da non poter nemmeno fotografare il tuo! Si discute dell' invito di Maroni ai presidenti di seggio perchè facciano presente la possibilità di rifiutare la scheda e io non ho dubbi che lo faranno. Così facendo, però, nei seggi in cui si faranno anche i ballottaggi per i comuni e le province, presidente, scrutatori e... pubblico individueranno senza possibilità di dubbio chi vota per la Lega! Altro che impedire di entrare nella "gabina" con il cellulare. Potrebbe rivelarsi un incredibile autogol proprio per il risultato dei ballottaggi. In un' Italia in cui sono pochi coloro che manifestano la propria propensione al voto (appunto: segreto) quanti saranno i leghisti che pur di non dichiararsi esplicitamente e pubblicamente tali riterranno egualmente la scheda del referendum (e quindi concorreranno a determinare il quorum, che non sarà egualmente raggiunto) e quanti invece decideranno di mantenere il... segreto e andranno direttamente al mare disertando così anche il ballottaggio per i sindaci e le province? Non conosco la risposta, ma so che la domanda di stretta attualità dovrebbe essere proprio questa. Se la faranno a panni lavati, quando commenteranno i risultati e rimarranno... sorpresi".

Altro giro. L'avvento di Maran sulla panchina lasciata libera da Gregucci ti ha sorpreso?

"No. Non ho fatto nomi prima per non influenzare nessuno, ma li faccio adesso: avrei preferito un grande vecchio (su tutti Nevio Scala) o un quasi debuttante (su tutti Viviani, che sinora ha fatto solo il secondo). Fuori da questa impostazione, Maran mi sta bene: non mi pare abbia troppi grilli per la testa, si porta dietro solo due collaboratori (il "secondo" e il preparatore atletico) e la sua Triestina giocava in modo ragionevole. Da giocatore la sua esperienza più importante l'ha fatta al Chievo, squadra operaia che si è trovata a lottare con i giganti, esempio eclatante di quel tanto che si può fare partendo dal poco. Mi auguro che i tifosi lo sostengano anche solo... un terzo di quanto hanno sostenuto Gregucci!"

Scusa se insistiamo: l'avvocato Ghedini ha appena dichiarato che il premier non ha mai pagato le donne!

"Bravo Ghedini. Scopro che oltre al voto per il referendum ho un'altra cosa in comune con Berlusconi: non ho mai... pagato neanche io!"

Il "diario" dei merli

### Tre piccoli nel nido accanto alla mia siepe



GIOVEDÌ 11 - Oggi sono proprio sconsolato. Ho letto che la "cova" per i merli dura dai 12 ai 15 giorni e due settimane mi sembrano già trascorse. La merla è sempre al suo posto, ogni tanto picchietta con il becco sotto di sé, ma non accade nulla. Non vorrei che, a furia di sentir rumori e soffocata dalle nuvole di polvere che si alzano dalla strada, devastata dai lavori per la fognatura, al passaggio di ogni macchina... Capisco che cosa significhi pensare al peggio. E' più forte di te, quando sai che comunque non potresti fare nulla.

VENERDÌ 12 - E' accaduto qualcosa, anche se non so ancora cosa. Sul far della sera è ricomparso il merlo. Dopo due settimane buone. Si è accomodato sull' orlo del nido accanto alla merla e sono rimasti così per qualche minuto. Il mio punto di osservazione è più basso rispetto al "gnaro", e non riesco a vedere quel che accade all' interno. E poi ho paura di disturbare. Saranno nati i merletti? Chissà. La merla si assenta più spesso e quando torna si rimette a covare.

SABATO 13 - Mitico! Sono proprio nati e sono almeno due perchè ne ho visto i piccoli becchi. Adesso il merlo, al quale evidentemente ieri sono stati... presentati i figli, torna a farsi vivo spesso e collabora per l'alimentazione. La merla a volte si rimette nella posizione della cova, ma probabilmente lo fa soltanto per proteggere la prole.

DOMENICA 14 - Eccezionale: i merletti sono tre! Ogniquale volta arrivano il merlo o la merla i tre becchi si alzano oltre il margine del nido e si vedono benissimo. Una stranezza: non cinguettano per nulla. Probabilmente è una difesa, per evitare che di loro si accorgano le poiane e le cornacchie. Una coppia di queste ultime volteggia sopra Gogna tutti i giorni. Da anni.

LUNEDÌ 15 - Niente di nuovo. L'attività di merlo e merla dedicata al cibo è frenetica. Vanno e vengono in continuazione. Mi accorgo che sono alla ricerca solo di vermetti e ignorano le briciole di pane che ho messo su un muretto, vicino al nido. Si vede che il mio merlo morto, che invece le mangiava, doveva avere una fame immensa. Ma c'è un'altra curiosità. Non vengono a prendersi le briciole nemmeno i passerii. Si vede che temono reazioni da parte della coppia. Al nido non si avvicina proprio nessuno.

MARTEDÌ 16 - Per la prima volta sento anche le voci dei tre merletti. E' un pigolio leggerissimo, che si alza al momento dell' arrivo del cibo, vale a dire ogni 3/4 minuti, perchè questa è la frequenza dei... pit stop. Ho deciso di dare una mano ai merli e sono andato nel boschetto davanti casa per smuovere un po' di terra: troveranno i vermi più facilmente.

MERCOLEDÌ 17 - Boia di un... merl lader. Ai due genitori non basta la terra smossa nel boschetto e adesso zampettano anche dentro i miei vasi, in giardino. Il basilico che è appena spuntato è a grave rischio. E sono stati certamente loro due a mangiarmi i primi lamponi! Pazienza: si vede che i piccoli hanno proprio una gran voglia di crescere e in fretta. Chissà quando me li porteranno a imparare a volare mentre io inaffio il prato...

Il cielo si è imbrionciato e accade un altro fatto strano, da... merli. La madre abbandona la ricerca del cibo e si accoccola sul nido, come se stesse di nuovo covando. In realtà sembra che si prepari a proteggere i piccoli dalla possibile pioggia. Di certo è a gambe dritte, perchè dal nido spunta tutta la schiena e si è come gonfiata per assicurare con le sue penne la copertura maggiore ai piccoli. Che però non capiscono e così ogni tanto buttano fuori la testa. Ma non pigolano e non protestano. Aspettano che accada un qualcosa di nuovo, che non sanno.

GIOVEDÌ 18 - Tanto tuonò che... non piove! Se erano legate al tempo le preoccupazioni di mamma merla erano infondate. Come lo sono spesso le previsioni meteorologiche. Ma adesso sono preoccupato io. Qualcosa deve essere accaduto nella notte. Attorno al nido non c'è attività alcuna. Il merlo e la merla non si vedono proprio. Faccio le scale decine di volte per controllare e la scena non cambia. Il nido è lì, ma non succede nulla di nulla, non si avverte nessun pigolio. Nel pomeriggio prendo coraggio e scalo un muretto per portarmi in una postazione più alta, che mi consenta di guardare dentro al nido: è vuoto.

E allora? Allora... internet ti aiuta. Scoprirò così che mamma e papà merli abbandonano il nido entro due settimane dalla schiusa delle uova, portandosi dietro i merletti, anche se non sanno volare. I miei tre sono nati da una settimana circa, saranno precoci...

Adesso, per dirla tutta, staranno nascosti da qualche parte, sotto le siepi o tra i vasi di fiori, accuditi principalmente dal papà, che è nero fumo, mentre la mamma, che è grigia, costruisce un nuovo nido e si prepara a un'altra covata (in genere tre all'anno). Tra qualche giorno, e se scampano alle insidie del sottobosco, dovrebbero capirmi pigolanti tra i piedi durante l'innaffiatura per esibirsi nei loro primi tentativi di volo libero. Vedremo, vi terrò informati. Se sono svegli come quelli che avevo anni fa, e se diventiamo abbastanza amici, giuro che provo a insegnargli il... foraccio. Farò meno fatica di quella che faccio con qualche amico!



Rolando Maran in... sciarpa e Sergio Casingena

### Non è più Francesca Boaria Langella

Martedì mattina, a Santa Caterina, familiari ed amici hanno dato l'ultimo saluto a Francesca Boaria Langella. Se ne è andata dopo aver lottato coraggiosamente contro la malattia, circondata dall'affetto del marito Beppe e dei figli Andrea, Bettina, Antonio con Francesca e dei nipoti Edoardo e Giovanni.

Francesca era figlia del cav. Gino Boaria, che a cavallo degli anni settanta è stato consigliere del Vicenza Calcio, così come il marito, Giuseppe Langella, che ha accompagnato le vicende sportive della società presieduta da Giusy Farina sino agli anni di Paolo Rossi. La salutiamo con rimpianto e con un fraterno abbraccio a Beppe e ai suoi figlioli. (g.a.)

### E' morto il "grande" Guido De Mani

(Toni Marchioro) È morto Guido De Mani, già giocatore e poi allenatore dello Schio e quindi, negli anni '70, del Malo. La dolorosa notizia ha colpito tutto l'ambiente calcistico maladense dove Guido è rimasto nel cuore di tanti amici che ricordano la sua costanza nel lavoro, il suo entusiasmo e la sua indubbia bravura. L'U.S. Malo, assieme al Club Seniores, china il gagliardetto per l'ultimo commosso saluto.

(g.a.) Guido De Mani, classe 1937, era un "grande", che aveva sfiorato il calcio professionistico e nella sua Schio aveva poi dato il meglio di sé come giocatore e allenatore. Difensore arcigno ma anche tecnico, tifoso juventino, come allenatore si era fatto apprezzare oltreché a Schio a Malo, Trissino, Valdagno, Arzignano e con la rappresentativa veneta. Aveva il "fiuto" per i giovani e la pazienza nell'aiutarli a crescere. Le esequie sono state celebrate ieri mattina a Ca' Trenta dove moltissimi amici hanno condiviso il dolore della moglie Gabriella e dei figli Denis e Denise. Alla famiglia le più sentite condoglianze di SPORTquotidiano.